



documento costitutivo del Club datato 20 maggio 1975

# ROTARY CLUB BOLOGNA SUD

*"Il Rotary è condizione"*

Il Presidente Internazionale WILFRID J. WILKINSON  
 Il Governatore del Distretto 2070 ITALO GIANCARLO BASSI  
 L'Assistente del Governatore GIANCARLO VIVALDI  
 Il Presidente del Club GIUSEPPE MARTORANA

Segreteria Via S.Stefano 43 – 40125 Bologna – tel. 051 260603 – Fax 051 224218 -  
 E-mail : [bolognasud@rotary2070.it](mailto:bolognasud@rotary2070.it) Sito Internet : [www.rotarybolognasud.it](http://www.rotarybolognasud.it)

C.D. 2007-2008: Pres G. Martorana- V.Pres. F.Venturi – Pres.Inc. M.Gili - Past Pres. A.Zanoni  
 Segr. A.Delfini – Tesoriere F.Serantoni - Prefetto R.Nanetti - Consiglieri R.Corinaldesi, M.Boari  
 Responsabile del bollettino G.L.Coltelli

BOLLETTINO N° 19 DEL 6 FEBBRAIO 2008 - RISERVATO AI SOCI

## PROSSIMA ATTIVITA' DEL CLUB

Martedì 12 Febbraio	Martedì 19 Febbraio	Lunedì 25 Febbraio
<b>Al caminetto: "Parliamo di Rotary"</b>	<b>Dott. Silvia Evangelisti: "L'arte sveglia Bologna"</b>	<b>Cesare Patuelli : "La Costituzione Europea dopo Lisbona"</b>
Nonno Rossi, ore 20,15 Per soli Soci	Nonno Rossi, ore 20,15 Per soli Soci	Interclub con R.C.Bologna Ovest Nonno Rossi, ore 20,15 Con familiari e ospiti

## LA SETTIMANA ROTARIANA

Lunedì 11 Febbraio, Nonno Rossi, ore 20,15	Lunedì 11 Febbraio	Lunedì 11 Febbraio, Holiday Inn, ore 21,00
<b>BOLOGNA OVEST</b>	<b>BO VALLE SAVENA</b>	<b>BOLOGNA GALVANI</b>
<b>Ing. G.C.Vaccari: Tecnologia e globalizzazione"</b>	<b>Roiunzione annullata pro Rotary Foundation</b>	Dopocena per soli soci: <b>A.Stancari e M.Magnani: "Il Rotary che vorrei"</b>

Martedì 12 Febbraio, Ciurc. Caccia, ore 13,00	Martedì 12 Febbraio, Holiday Inn, ore 20,15	Giovedì 14 Febbraio, ore 21,00
<b>BOLOGNA</b>	<b>BOLOGNA CARDUCCI</b>	<b>BOLOGNA NORD</b>
<b>Arch. Gaetano Maccaferri: Situazioni e prospettive del sistema industriale bolognese</b>	<b>Serata al caminetto per soli Soci</b>	<b>Spettacolo del Teatro dialettale bolognese</b>

Mercoledì 13 Febbraio, Nonno Rossi ore 20,15	Giovedì 14 Febbraio, Nonno Rossi, ore 20,15	Lunedì 11 Febbraio
<b>BO VALLE SAMOGGIA</b>	<b>BOLOGNA EST</b>	<b>BO VALLE IDICE</b>
<b>Parliamo di noi Per soli Soci</b>	<b>Visita del Governatore Ing. Giancarlo Bassi</b>	<b>Programma non pervenuto</b>

## VITA DI CLUB

### la conviviale del

**Soci Presenti:** Brath, Ceroni, Cervellati, Chiesi, Coltelli, Conti, Delfini, Fedrigo, Francia, Galli, Giardina, Landi, Leone, Lodi, Martorana, Maver, Michelacci, Monetti, Muggia, Munari, Nanetti, Nanni A., Papaleo, Pizzoli, Poggi, Serantoni, Seren, Serra, Silvestri, Tagliaventi, Turra, Zabban, Zappoli Thyrion, Zecchini.

**Signore:** Cervellati, Chiesi, Coltelli, Conti, Galli, Leone, Lodi, Martorana, Maver, Michelacci, Muggia, Seren, Serra, Tagliaventi, Turra, Zabban.

**Ospiti del Club:** Dott. Cesare De Carlo e Signora Mariapia, Dott. Giancarlo Mazzuca, Rag. Giuseppe Zavatta.

**Ospiti di Soci:** del Dott. Cervellati: Avv. Tullio Sturani e Signora Giuliana Bellisardi, Dott. Marco Buriani e Signora Barbara; dell'Avv. Leone: Prof. Franco Mastragostino e Signora Stefania, Avv. Monica Leone, Signora Aura Pasquali; Signora Gabriella Mazzuca; del Dott. Zabban: Ing. Giovanni Crocioni e Signora Stefania.

**Rotariani in visita:** del R.C. Bologna Est: Ing. Gianluigi Gamberini e Signora; del R.C. Bologna Ovest: Sig. Paolo Petrachi e Signora, Dott.ssa Derna Dal Monte con gli ospiti Prof.ssa Luciana Feliciangeli, Dott. Antonio Rustico e Signora

**Soci presso altri Club:** Fedrigo il 29 gennaio al R.C. Bologna Galvani.

**Percentuale di presenza:** 44,78%

## Cesare De Carlo:

### U.S.A.. la maratona lunga un anno per le presidenziali

Quello con l'amico De Carlo è un appuntamento che si rinnova ormai da anni al Club, senza che per questo sia mai venuto meno l'interesse per le previsioni sempre azzeccate di quell'attento osservatore della realtà statunitense che è Cesare: basta a dimostrarlo il numero di soci e ospiti anche ieri sera hanno seguito la sua relazione.



Questa volta ci siamo addentrati in quel meccanismo complesso e per noi un po' misterioso che riguarda la corsa per le candidature, quella che precede la vera e propria elezione del Presidente USA.

Il relatore ha introdotto l'argomento con un **breve cenno storico sui fondamenti dei principi democratici americani**, i più antichi del mondo, che videro la loro origine in una rivolta fiscale contro l'inglese Re

Giorgio e che sono rimasti **sostanzialmente invariati da 231 anni**, senza che siano mai avvenuti ritorni autoritari come invece è successo in Francia, primo con Napoleone, poi con la Restaurazione.

**Gli Stati Uniti**, ha detto De Carlo, sono **una vera democrazia di base**, basti a dimostrarlo la quasi inesistenza di veri e propri apparati partitici, una cosa per noi italiani quasi incomprensibile !

Non è infatti il partito che propone i candidati, quelli di cui oggi si parla, ma sono i candidati stessi che si autopropongono, andando a cercare il consenso degli elettori.

La campagna elettorale dura in pratica due anni e segue uno schema di fasi successive:

- 1- Autopresentazione dei candidati, spesso 3 o 4 per ciascuno dei due schieramenti, con i diversi programmi elettorali. Spesso le candidature avvengono anche un paio di anni prima delle elezioni vere e proprie;
- 2- Raccolta di fondi (con cene milionarie) in cui ogni candidato raccoglie finanziamenti, da privati o da istituzioni, ma con ben precisi limiti economici, stabiliti per legge;
- 3- Primarie: la fase che stiamo vivendo ora, quella in cui, in base ai voti ottenuti, ogni candidato fa eleggere un certo numero di “delegati” per le convention che si tengono a giugno. In questa fase i candidati più deboli e che raccolgono i minori consensi generalmente si ritirano;
- 4 - Convention di Giugno, dove i delegati eletti nei singoli stati esprimono il loro voto dando luogo alla scelta definitiva del candidato che a Novembre concorrerà per la presidenza;
- 5 - 4 mesi di scontri frontali diretti tra i due candidati vincitori delle convention: dibattiti televisivi e a mezzo stampa, senza esclusione di colpi;
- 6 - Elezioni vere e proprie, da sempre fissate per il 1° Martedì di Novembre.

Bisogna pensare – ha detto De Carlo - che con questo lunghissimo iter gli americani non scelgono solo il loro Presidente, ma *“l’Imperatore”* pro tempore del mondo; alla Casa Bianca non passa infatti giorno in cui non ci sia in visita almeno un Presidente o un Capo di Governo di una qualunque nazione straniera. *(Per inciso solo Prodi, tra i Primi Ministri italiani ha mancato l’appuntamento: infatti avrebbe dovuto essere ricevuto il 2 Febbraio, ma come tutti sappiamo...per quel giorno era già disoccupato !)*

Sempre proseguendo il suo contesto propedeutico al sistema elettorale USA, De Carlo ha spiegato il significato di voti apparentemente marginali come quelli dello Iowa e del New Hampshire, due stati minuscoli che eleggono pochissimi delegati ma sono tuttavia i luoghi in cui si vota da sempre per primi, luoghi in cui nascono le prime indicazioni, capaci di dare un “momentum” alla campagna elettorale e alla raccolta dei fondi.

Ha poi evidenziato come negli USA i deputati restino in carica solo due anni (quindi in pratica la campagna elettorale è quasi permanente), ed i senatori sei anni. Ma di senatori ogni stato, grande o piccolo che sia, ne elegge comunque due: quindi 100 senatori in tutto (per 300 milioni di abitanti), contro i nostri 322 !

Negli USA, qualunque cosa succeda il Presidente comunque e con qualunque maggioranza eletto, anche risicatissima, resta in carica 4 anni, dando per questo lasso di tempo continuità e certezza di intenti alla sua azione politica.

Un sistema che avremmo potuto darci anche in Italia se il referendum del '93 non fosse poi stato disatteso dalle successive manipolazioni (matarillum e porcellum !)

Il relatore si è infine sbilanciato circa una previsione su una probabile prossima vittoria democratica, nel principio dell’alternanza che per troppo tempo ha visto prevalere i repubblicani. Se poi tra i democratici sarà Hillary Clinton o Barak Osama è ancora presto per dirlo – ha detto De Carlo – ma riesce già fin d’ora evidente la voglia di cambiamento, espressa dai giovani che sostengono massicciamente Osama, in quanto in Hillary vedono solo un ripetersi del vecchio establishment, troppo ancorato al passato, Mentre Osama, che sta raccogliendo voti abbondanti anche presso le comunità non di colore, gode addirittura di simpatie in ambiente repubblicano, vista la sua posizione da “falco” in politica estera.

Ma non è certo la politica estera quella che sposterà l’ago della bilancia, ha detto De Carlo, in un Paese in cui le differenze tra i candidati e addirittura tra i partiti spesso sono solo lievissime, marginali, e riguardano soprattutto tasse, sociale ed economia, il vero terreno di uno scontro sottile che interessa l’elettore americano.

I numerosi interventi ad opera di **Francia, Gardina, Munari, Coltelli, Landi, Gamberini e Cervellati** hanno permesso al relatore, applauditissimo, di approfondire alcuni aspetti del suo intervento



### **AUGURI A:**

**Giuseppe Bellipario, 8 Febbraio**

**Franco Venturi, 8 Febbraio**

**Paolo Francia, 11 Febbraio**



### **Un grazie a Romano Nanetti**

È stato espresso in una lettera indirizzatagli dal Presidente Martorana, di cui riportiamo qui di seguito il testo integrale:

*Carissimo Romano,*

*l'Amico Tomaso Zappoli Thyron mi ha riferito che hai fatto omaggio al Club delle targhe che andranno affisse in Uruguay nell'ospedale dove abbiamo effettuato il service sul "latte materno".*

*Ti ringrazio moltissimo, anche a nome degli altri amici del club, per questo dono e per gli innumerevoli favori che costantemente fai al nostro Bologna Sud e per il tempo che dedichi a tutte le iniziative rotariane, dimostrando sempre quello spirito di "service" che ti contraddistingue.*

*Grazie e tanti affettuosi saluti.*

*Giuseppe Martorana*

(n.d.r. : Non sono certo le prime targheche Romano regala al Club, e credo non saranno neppure le ultime)



**Dal bollettino e da tutti i soci**  
**un caloroso benvenuto al piccolo**  
**ANTONIO**  
**che con il suo arrivo il 29 Gennaio**  
**ha reso felici i nonni Gino e Chicchi Zabban,**  
**insieme a papà Giangiacomo e mamma Francesca.**

